



Giacomo Leopardi  
*e il naufragar m'è dolce in questo  
mare*

## I genitori di Giacomo

Monaldo  
Leopardi



Adelaide  
Antici

## Casa Leopardi a metà Ottocento



# Le fasi della vita di Leopardi

- La formazione e le opere giovanili
- Primo periodo di Recanati:composizione dei piccoli idilli
- Primi contatti col mondo: il silenzio poetico
- Il risorgimento poetico e il secondo periodo a Recanati
- L'abbandono di Recanati e il secondo periodo fiorentino
- Il periodo napoletano



Recanati, il  
natio borgo  
selvaggio  
dove nacque  
Leopardi



# L'erudizione

*Che cosa è in Recanati di bello? Che l'uomo  
si curi di vedere o d'imparare? niente....*

*Unico divertimento in Recanati è lo studio:  
unico divertimento è quello che mi  
ammazza tutto il resto è noia*

# Sette anni di studio matto e disperatissimo



# I passaggi della poetica

- “dall’erudito al bello”
- “ dal bello al vero”
- la stagione della prosa
- il ritorno alla poesia
- l’ultima produzione



# Il bello

- La poetica “del vago e dell’ indefinito”

*Sempre caro mi fu quest’ermo colle*



La vista dal colle  
dell'infinito



Sempre caro mi fu quest' ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, l'interminato  
Spazio di là da quella, e sovrumani  
Silenzii, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo, ove per poco  
Il cor non si spaura.. E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
~~Immensità~~<sup>Infinità</sup> s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

# Dal bello al vero

- La conversione filosofica

*L'anima umana desidera sempre, e mira unicamente al piacere, ossia alla felicità*

*Tutti i piaceri debbono esser misti di dispiacere, perché l'anima nell'ottenerli cerca avidamente quello che non può trovare, cioè una infinità di piacere, ossia la soddisfazione di un desiderio illimitato*



# La teoria del piacere

- L'aspirazione umana alla felicità è **illimitata**
- La sensazione di appagamento che l'uomo prova quando ottiene ciò che desidera è **limitata**



Insoddisfazione, infelicità

# L'importanza dell'immaginazione

Il piacere esiste solo nell'immaginazione

- nel **ricordo** del passato (*rimembranza*)
- nella **speranza** per il futuro



è una **illusione** di felicità

# Le ricordanze

*Qui non è cosa ch'io vegga o senta, onde  
un'immagin dentro non torni, e un  
dolce rimembrar non sorga.*

# La speranza

*Ahi come, come passata sei, cara  
compagna dell'età mia nova, mia  
lacrimata speme (A Silvia)*

# Contrasto natura/ragione

## NATURA

- Ha creato gli uomini felici
- È il regno del bello, delle illusioni, della poesia

Condizione dell'uomo primitivo e del bambino

## RAGIONE

- Il progredire della civiltà ha reso gli uomini deboli e infelici
- È il dominio del vero che distrugge sogni e illusioni

Condizione dell'uomo civile e adulto



# Natura matrigna/ ragione illusoria

- Natura nemica: ha creato gli esseri viventi soggetti alla morte
- Inganna l'uomo promettendo una felicità che non concederà mai
- La scienza e la filosofia ingannano l'uomo promettendo un progresso illimitato che non garantisce la felicità

# La sera del dì di festa

*A salutar m'affaccio l'antica natura  
onnipossente che mi fece all'affanno. A te la  
speme nego, mi disse, anche la speme; e  
d'altro non brillin gli occhi tuoi se non di  
pianto*

# La luna interlocutrice di tante poesie



# Canto notturno di un pastore errante

- *Nasce l'uomo a fatica ed è rischio di morte  
il nascimento*
- *Me, s'io giaccio in riposo, il tedio assale*
- *Forse in qual forma, in quale stato che sia,  
dentro covile o cuna, è funesto a chi nasce  
il dì natale*